

Domenica 29 marzo 2020

5^A DOMENICA DI QUARESIMA

“IO CREDO”

Incomprensibile un Dio che piange e soffre davanti alla morte dell'uomo.

Incomprensibile il dolore di un Dio di fronte a qualcosa che Lui stesso potrebbe evitare.

Misterioso il suo silenzio e inspiegabile

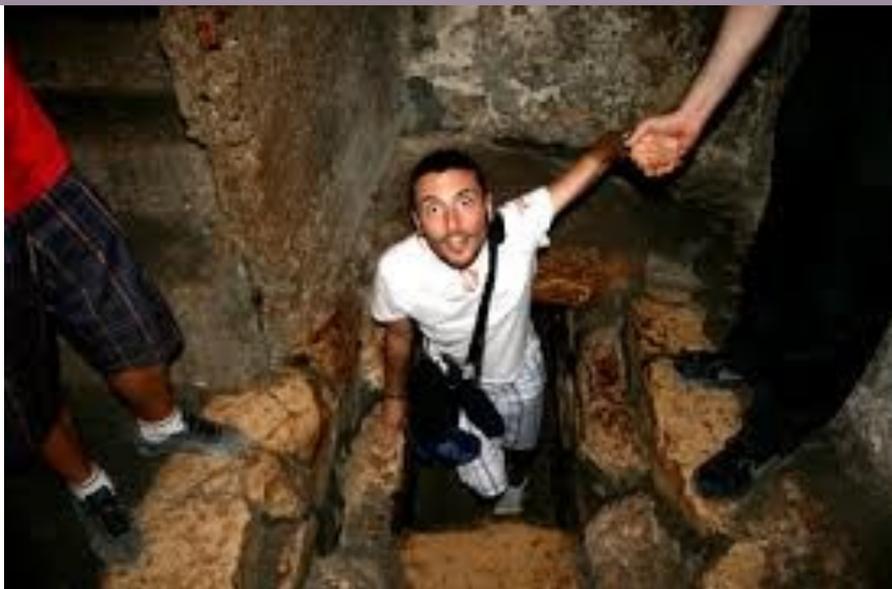
la sua assenza nella casa del dolore umano.

Sembra proprio così ai nostri occhi umani, come sembrò così alle sorelle di Lazzaro: *"se tu fossi stato qui, non sarebbe morto"*.

Questo grido che all'apparenza ha il sapore del rimprovero, in realtà è profonda fede. Dallo specchietto della macchina penzolava un Crocifisso e dalla plancia sorrideva la faccia di San Cristoforo... eppure, ecco l'incidente. La scienza e la ricerca medica fanno passi importanti... eppure, ecco un virus che la fa da padrone, ecco la malattia e la morte.

Gesù ci chiama, come fa con Lazzaro, anche amici, ma sembra che resti indifferente ai grandi eccidi di morte e di dolore: *"se Tu fossi stato qui"*.

Ma dal buio silenzioso della tristezza e dello smarrimento che oggi copre la nostra città, echeggia una parola: *Io sono la resurrezione e la vita*. È Lui il nostro futuro. Lui, l'unico e definitivo vincitore della morte che trasforma il sepolcro di una morte in una culla di nascita. Alla vista di quello che aveva compiuto, molti Giudei credettero in Lui: il vero risorto non è solo Lazzaro; sono tutti coloro che credono in Lui.



La Parola di Dio

Dal libro del profeta Ezechièle Ez 37,12-14

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 129 (130)

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. R.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. R.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. R.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. R.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 8,8-11

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Acclamazione al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il



Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!».

Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io so che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.



“Coronavirus: una emergenza che rivela anche la parte migliore di ciò che siamo”.

Informazioni - Avvisi

Finirà anche
la notte più buia
e sorgerà il sole.

Per me le
chiese pos-
sono restare
chiuse per-
ché chi pre-

ga lo può fare ovunque. Mi sembra quasi che siano diventate importanti solo ora perché le vogliono chiudere, ma prima erano piuttosto vuote, quindi chi è che se ne sta lamentando? Vorrei però che messaggi da parte del Papa, di sacerdoti e di religiosi, fossero molto più presenti alla Tv, alla radio o su Facebook, vorrei iniziare e finire la giornata con parole di coraggio, di speranza e di gioia invece che ascoltare bollettini di guerra che riportano solo numeri.

Perché quello che entra nelle orecchie raggiunge l'anima e fa vibrare ogni cellula (scientificamente provato) che si nutre di ciò che ascolta. E allora facciamo arrivare qualcosa di bello.

non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio e quindi forse anche da ogni fratello e sorella in qualità di figli di Dio.

(una operatrice sanitaria)

Coronavirus

*“Cerchiamo di renderci
utili per tutti”*

*seguendo le indicazioni che le autorità
federali, cantonali, comunali
ed ecclesiastiche ci forniscono.*

*E, mettiamoci nelle mani del Signore,
pregando gli uni per gli altri.*

**STIAMO VIVENDO UNA QUARESIMA
DAVVERO SPECIALE.**

**TROVIAMO TEMPI DI RIFLESSIONE,
DI PREGHIERA,
DI LETTURA DELLA PAROLA DI DIO.**

**CHE BELLO TRA
UN PO' CI SARÀ
L'ORA LEGALE
E AVREMO
UN'ORA IN PIÙ
DI SOLE PER
STARE IN CASA**

**Carissimi tutti della parrocchia:
ci mancate.... *I vostri sacerdoti***

IL CAGNOLINO

Un medico era assillato da un paziente che aveva una gran paura di morire. "Come sarà quel momento, dottore? Che mi succederà?"

Il dottore aprì la porta della stanza per andarsene e il cagnolino del malato entrò di gran carriera. Abbaiano e scodinzolando di gioia, saltò sul letto e sommerse mani e volto del padrone di affettuosità.

Il dottore disse: "sarà proprio così. Qualcuno aprirà la porta e... **sarà proprio così!**"

